

Il Covid spinge i manager a tempo

Villani (YourGroup): «L'epidemia ha aumentato incertezza e richiesta di flessibilità. Entro fine anno una sede a Torino»

di **Andrea Rinaldi**

C'è l'azienda familiare impegnata nel passaggio generazionale. La multinazionale che deve ristrutturare e fare un po' di cessioni. C'è il patron che vuole lasciare la poltrona al figlio e ha bisogno di qualcuno che lo istruisca. Ma c'è anche l'impresa che ha bisogno di un direttore di impianto per un paio d'anni o di farsi aiutare nel lancio di un nuovo progetto.

Le esigenze sono disparate nel mare magnum delle pmi piemontesi, 324.011 tra micro, piccole e medie imprese che valgono il 7,4% del dato nazionale. Le forze però non sono adeguate per farvi fronte, a maggior ragione dopo la tempesta del Covid-19: le ridotte dimensioni di queste società,

unite all'esigenza di maggiore flessibilità, le hanno spinte sempre di più a cercare aiuto nel capitale umano dei manager. Un supporto che può arrivare per un preciso obiettivo o in un determinato periodo. Poi una stretta di mano e quel manager è pronto a portare la sua esperienza a nuovi imprenditori. È così che agisce YourGroup — società che «presta a tempo determinato» figure aziendali di primo livello — e infatti nella nostra regione non sta dietro alle richieste: «Eravamo in 8 nel 2019, oggi siamo 20 e stiamo facendo colloqui per assumere nuove persone», certifica Francesco Villani, partner e rappresentante di YourGroup in Piemonte. «Se prima seguivamo circa un'azienda a testa, adesso siamo sulle due-tre, con una saturazione dell'80%. Ragion per cui entro fine anno apriremo una sede a Torino».

YourGroup è nata dieci anni fa su idea di Andrea Pietrini, ligure trapiantato a Roma, esperienze con Kpmg, Ibm e

nel campo fin-tech. Oggi conta 200 esperti presenti in 20 città, facilitatori di tantissime aziende, dalle piccole alle branch italiane delle multinazionali, dagli pneumatici Bridgestone alle utility come Enercom. Le sue sono figure freelance, che hanno mollato

le vecchie aziende, oppure una volta ritenute di troppo. Oggi rientrano dalla porta per far crescere chi riesce a vincere la diffidenza.

«Siamo una società di consulenza diversa dalle altre perché non governata rigidamente dall'alto — spiega Villani —. Siamo divisi in 8 aree, da quella finanziaria, a quella legale, passando per risorse umane, digitale, marketing, relazioni esterne e acquisti». In Piemonte i manager a tempo di YourGroup sono impegnati soprattutto su Torino, anche se qualcuno opera ad Asti, Cuneo e Novara.

I manager «prestati» lavorano su precise richieste dell'imprenditore committente, che si affida a loro perché non trova in casa le competenze di cui ha bisogno. Non si tratta di una consulenza vera e propria, quanto di un innesto nella forza lavoro cioè occupando un ruolo operativo: «Possiamo assumere una carica, come quello del direttore finanziario, o entrare in azienda e dopo una settimana stilare uno studio su quali aree migliorare e come. Se interessa, a quel punto ci met-

tiamo a lavorare e offriamo le risorse». Le richieste sono legate a uno sviluppo futuro: fusioni o aggregazioni, l'approdo in Borsa al segmento Aim, supporto alle startup, passaggio generazionale, finanza agevolata, revisione dei costi industriali, internazionalizzazione.

«Spesso questi imprenditori si innamorano — e lo dico con stima — della propria creatura e quindi mal vedono l'assunzione di un dirigente per fare il cfo perché magari sono cose che hanno fatto fare ai loro stretti collaboratori

per 30 anni, ma noi non fac-

ciamo ombra se lavoriamo bene».

«Io sono la dimostrazione — prosegue — che in tempi di Covid, in cui anche le multinazionali riflettono su risorse umane e flessibilità, che il modello fractional e temporary è vincente». Una laurea in Fisica, 60 anni compiuti, Villani ne ha passati 32 in giro per l'industria: i primi 18 anni in Michelin, una volta uscito è diventato dg di Confindustria Cuneo e poi nel 2018 per una multinazionale ha ristrutturato due impianti della Pirelli. «Ma dopo 3 anni mi son resto conto che il mio posto non aveva ragione di esistere e l'azienda con me ha contrattato uscita». Oggi segue una multinazionale in Veneto e un'impresa automotive a Torino. Se guarda al Piemonte, Villani non ha dubbi: «Abbiamo più lavoro ora che in passato perché l'epidemia ha portato paura del futuro e per le aziende siamo meglio accetti: siamo manager che non creano cambiali per il futuro, arriviamo, operiamo e poi andiamo via».

arinaldi@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Francesco Villani, partner di YourGroup e coordinatore per il Piemonte

● Ha lavorato per 18 anni in Michelin ed è stato direttore di Confindustria Cuneo



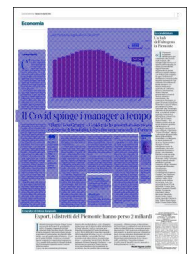
Nel 2019 in Piemonte eravamo in 8 e oggi siamo in 20. Stiamo facendo colloqui per assumere nuove persone

Le consulenze

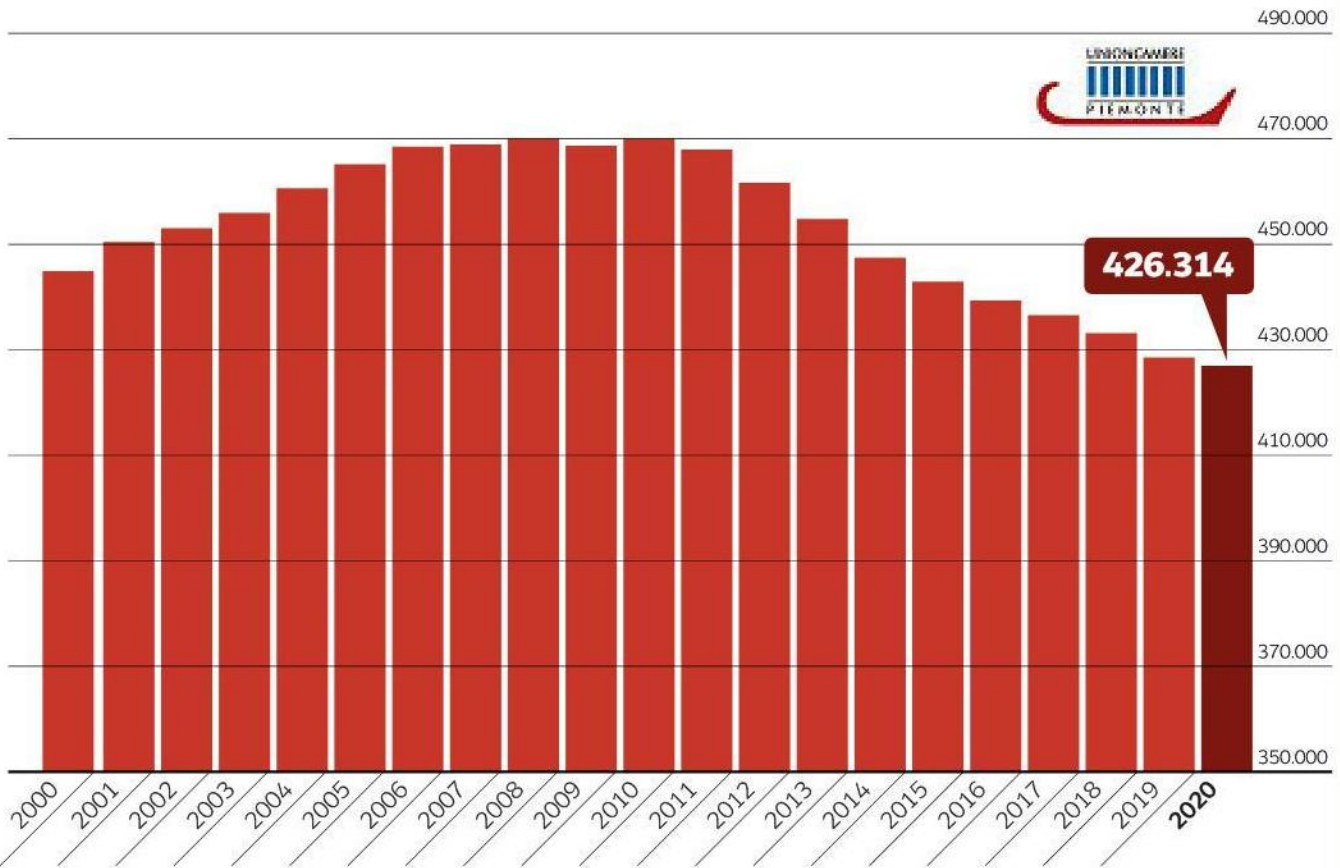
Pmi e multinazionali chiedono aiuto per passaggi generazionali, fusioni e quotazioni

«Prestati»

L'imprenditore committente si affida a loro perché non trova in casa le competenze



Sedi d'impresa registrate in Piemonte



Fonte: Unioncamere Piemonte

L'Ego-Hub